

## **CARTA APERTA ALLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POPOLARI DEL DIPARTIMENTO DI ARAUCA - COLOMBIA**

Bogotá, 05 agosto 2006

### ***Dal luogo del sequestro statale Carceri Nazionali Modelo Bogotá.***

Ricevete un grande abbraccio e un saluto fraterno dal vostro compagno e amico che oggi si trova sequestrato da due anni, dalle politiche del regime di "sicurezza democratica" promosse dall'attuale governo. Però ancora vivo! con il cuore e la mente che continuano a pulsare nella ricerca della dignità e della libertà di un popolo storico, come lo è il nostro, che non si piega di fronte alle politiche repressive e di guerra sporca che si pretendono realizzare.

Oggi commemoriamo il vile e codardo crimine di lesa umanità dei nostri compagni e fratelli nella lotta legittima: HÉCTOR ALIRIO MARTÍNEZ, JORGE E. PRIETO, LEONEL GOYENECHE. Atto demenziale perpetrato dalla pattuglia dell'esercito nazionale n. 18 del battaglione Revéz Pizarro; con il nome di squadrone B Brioso-4, che aveva ricevuto direttive chiare e precise dai comandanti militari di questo battaglione e della Brigata XVIII.

Il popolo di Arauca non dimentica... il popolo di Arauca non permette che crimini e violazioni della dignità umana come questi fatti rimangano impuniti. I movimenti sociali oggi riprendono con forza la causa della difesa della vita, dei diritti umani, e del territorio; insegnamenti che si porteranno con loro i nostri figli e figlie; grazie alla perseveranza, il valore e la dignità dei nostri compagni che sono stati uccisi extra-giudizialmente, per azione diretta di membri dell'esercito nazionale. Per questo continueremo a dire che daremo tutto alla vita. Davanti all'impunità: verità, giustizia e castigo.

In questo giorno, manifestiamo tutto il nostro calore umano a ciascuno dei famigliari di HÉCTOR ALIRIO MARTÍNEZ, di JORGE E. PRIETO, di LEONEL GOYENECHE, che oggi per la insidia statale non possono condividere fisicamente con i loro genitori, spose e figli; però sappiamo che il loro buon esempio e il loro agire solidale e altruista continueranno a rafforzarsi in ogni attività sociale e familiare, che tutte le loro memorie e ricordi ereditati contribuiranno per costruire un mondo migliore. Per loro tutto il mio apprezzamento. Valorizziamo e riaffermiamo il nostro impegno umanitario di continuare a costruire una società cosciente, che permetta affrontare con le idee e la ragione all'imposizione militarista statale e ai vizi di coloro i quali pretendono vendere la dignità del popolo, consegnandosi agli interessi meschini dei regali offerti dalle multinazionali e dalle istituzioni per comperare le coscienze, per generare grossolani montaggi giudiziari e prestarsi in molte occasioni per generare una guerra sporca nei confronti di comunità inermi. E' quindi necessario riaffermare la denuncia, la giustizia alternativa, riallacciare l'unità sociale e popolare come fratellanza tra i popoli a livello mondiale, che ci permetta di continuare a far vedere e a denunciare la realtà locale, i soprusi e le violazioni ai diritti umani, e che garantiscano l'applicazione di una vera giustizia a coloro i quali persistono nell'annichilimento delle idee attraverso l'orrore generato dai fucili con la protezione dell'oscurità, dei montaggi, della codardia e della impunità.

Nella nostra regione e nel Paese, difendere i diritti universali dell'uomo e della donna. Che significa difendere tutti i diritti fondamentali delle comunità, difendere il territorio, l'habitat naturale, l'ambiente e la nostra sovranità, si è convertito in una minaccia e grande ostacolo per l'esecuzione dei piani strategici dei megaprogetti statali e delle multinazionali neoliberiste. Per questo la reazione dell'attuale governo è stata quella di trasformare la opposizione legittima e costituzionale in obiettivo militare, della guerra sporca statale, il trasferimento forzoso e dell'angoscia.

Allora, per l'attuale governo, pensare, dissentire e reclamare si è convertito in sovversione; accrescere il diritto di associazione, di organizzazione e di mobilitazione sociale diventa anticostituzionale; per l'attuale regime fascista ciò che è legale è concedere, regalare le risorse naturali alle multinazionali, è regalare la nostra sovranità, è lasciarci invadere militarmente ed economicamente dagli interessi voraci degli altri paesi. In conclusione è inginocchiarci davanti ai propositi ed agli interessi economici dei loro piccoli circoli e dinastie di politicanti.

Però davanti a questa pretesa, incontrano la resistenza civile dei popoli che continuano a mantenere nella loro memoria storica e visionaria la difesa della vita, del territorio, dell'ambiente, della cultura e della sovranità; comunità dignitose che continuano a costruire vita sociale, mantenendo identità e cultura! E popolare, che continuano scommettendo e apportando alla costruzione dell'autonomia, uguaglianza e soprattutto continuando a voler rimanere liberi.

Oggi, in questo giorno dove riaffermiamo gli ideali libertari di ALIRIO, JORGE e LEONEL, come quelli di mille altri uomini e donne che ci hanno lasciato i loro insegnamenti, il loro esempio e la vita, per consolidare la autodeterminazione della società e dei popoli; noi ci sentiamo orgogliosi della loro venuta e con maggiore impegno continueremo a sviluppare il nostro progetto alternativo di sviluppo, costruito attraverso la conoscenza dell'indigeno, con la esperienza del contadino, con la dolcezza della donna, con la fermezza dell'operaio e con l'energia del giovane e dello studente. Sì, continueremo opponendoci davanti ai megaprogetti economici che colpiscono il nostro futuro, che attentano contro la vita e la natura. Non è questa la forma di sfruttamento cannibalesca che vogliamo per le nostre future generazioni.

Non possiamo tornare ad essere primitivi e nomadi in nome dello sviluppo e della modernità sfruttatrici della globalizzazione.

Non accetteremo mai un "regime comunitario" senza comunità

Ringraziamo tutti i settori sociali, corporazioni, comunità in generale che tentano di spezzare il timore ed il bavaglio imposti, che oggi si uniscono per reclamare i propri diritti; sediamoci a discutere il futuro dei nostri figli, opponiamoci davanti alle ingiustizie e riaffermiamo il nostro impegno umano di convivenza con giustizia sociale e libertà,

Ringraziamento e riconoscimento al grande accompagnamento reale e fraterno, delle organizzazioni sociali a livello nazionale e internazionale, ogni giorno, assieme a voi, continuerà a crescere la rete di fratellanza tra i popoli per la costruzione di un mondo migliore.

Fraternamente  
**SAMUEL MORALES FLOREZ**

Secuestrado por el actual gobierno de Colombia  
Preso de conciencia  
Cárcel Nacional Modelo  
Pabellón de Alta Seguridad  
Cra 56 No,18a-47  
Bogotá, D. C.-Colombia

\*\*\*\*\*

**RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA**

[redher@redcolombia.org](mailto:redher@redcolombia.org)

[redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)

[www.redcolombia.org](http://www.redcolombia.org)

\*\*\*\*\*